



scopo di evitare sorprese del tipo con amarezza descritto dal Signor Luigi Zanetti nella sua lettera del 22 settembre 1988 alla Redazione, il quale, in quel di Molfetta mi è sembrato capire, ed in pieno giorno, si è visto puntare un coltello con una richiesta di soldi, mentre con la famiglia faceva un riposino con le finestre aperte. Questo dimostra che «tutto il mondo è Paese», che anche nella civilissima Puglia la delinquenza esiste, come dovunque. Tuttavia sono ben conscio che «la libera circolazione, nel rispetto più totale dell'ambiente e delle norme della circolazione stradale, è un nostro diritto», e pertanto partecipo dello sdegno e della delusione, per non dire rabbia, di quanti si vedono ingiustamente discriminati, vessati e poi criminalizzati ad opera di strani, se non addirittura iniqui regolamenti comunali, portuali ecc.

Certo, è lodevole e sicuramente apprezzata l'opera volontaria

di quei legali, camperisti essi stessi, che offrono gratuitamente la loro assistenza: gioiello raro in questi tempi di corsa incondizionata all'accumulo e di sfrenato egoismo. Ma io non mi sento un criminale solo per il fatto di circolare con un camper, peraltro regolarmente acquistato, immatricolato e per il quale pago regolarmente la tassa richiestami dallo Stato.

Ed allora, con tutta la dovuta riconoscenza per i colleghi camperisti qui sopra appena citati, dico che debbo essere in grado di far valere questo mio diritto alla libera circolazione non solo come individuo (cosa che talora, per mere ragioni economiche, attualmente non è proprio possibile ottenere, e ci si lascia così criminalizzare, con buona pace del diritto alla giustizia, parola astratta a volte), ma anche come categoria, fiera delle proprie scelte di libertà e, per quanto possibile e legale, d'indipendenza... per diritto, diritto di leale e scrupolo-

loso cittadino italiano, quale mi sento e sono.

Ecco appunto, sia ben chiaro, non intendo certo affermare che si debba incoraggiare la sosta abusiva laddove è vietato sostare, il non rispetto di divieti... per tutti uguali, che anzi, qualora un tale eventuale abuso venisse praticato da persone al nostro interno, ci si dovrebbe attrezzare a combatterlo adeguatamente: intendo dire che la discriminazione, di qualsivoglia tipo essa sia, è cosa odiosa, intollerabile, incivile, specie poi quando praticata da chi dovrebbe garantire comunque l'agibilità piena dei diritti civili da parte di tutti i cittadini.

Allora perché non proporre a tutti gli aderenti al Coordinamento di dare delega al Gruppo Operativo per contattare più Compagnie di Assicurazione allo scopo di vedere se si possa trovare modo di assicurare convenientemente il rischio per avere garantita, in dette sciagurate eventualità, un'adeguata assistenza legale? A chi piace andare a fare una gita, prendersi una vacanza e ritornare... un criminale?

Io penso non dovrebbe essere difficile trovare una Compagnia disposta a farlo, perché, ovvio, assieme a quanto sopra viene anche assicurata la responsabilità civile, il furto, l'incendio ed i danneggiamenti.

Ma forse sto solo sfondando le classiche porte aperte. Tutto quanto esposto è forse già stato ampiamente dibattuto e trovato magari impraticabile per chissà quale motivo che a me ora sfugge.

Mi accorgo che mi sono dilungato troppo. Avrei tante altre cose da esporre: forse sogni, utopie come organizzare un viaggio in Cina, con il camper naturalmente, sulle orme del nostro Marco Polo, ma taglio corto, tuttavia ve lo immaginate che pubblicità sarebbe per il Coordinamento e per le vacanze libere, in un camper?

Nel porgere cordiali saluti a tutti ribadisco che, se posso essere in qualche modo utile, sono a disposizione.

*Tribioli Domenico*